

Sede: **Bologna**

Anno: **25-27 maggio 1994**

Nasce l'UNICA (Unione Intercontinentale Casalinghe). 12a assemblea nazionale: "La famiglia in Italia, in Europa, nel mondo: valori, compiti, diritti". Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e i massimi patrocini istituzionali. Presenti molte autorità. Il benvenuto è di Bona Cavedoni Cellini, nuova responsabile MO.I.CA./ Emilia Romagna. Con le nostre rappresentanti, protagoniste le ospiti estere: **Cavada Gonzales** (presidente CEACCU, Spagna), **Siglinde Porsche** (Presidente DHB, Germania), **Larisa Podgorkaja** (Presidente Madri Russe), **Lita Palermo De Lazzari** (Presidente della Liga Argentina), **Marcia Jesu De Souza** (Brasile), **Rosa Mereu** (Brasile).

Le casalinghe escono dall'ambito domestico, dove si vorrebbero relegare, e si aprono al mondo, oltre la mentalità corporativistica imperante in molti strati sociali. È il momento della nascita e del primo congresso dell'UNICA (Unione Intercontinentale Casalinghe), che estende a livello mondiale l'esperienza organizzativa delle associazioni di casalinghe. Col MO.I.CA. sottoscrivono la nascente Unione la Liga de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios de la Republica Argentina; la Confederación Española de Amas de Casa, Consumidores y Usuarios (CEACCU); la Confederación Ibero-Americana de Amas de Casa: España, Portugal, Republica Argentina y Sur America; l'Association pour le soutien et la promotion de la femme au foyer. Primo congresso dell'Unione: Tina Leonzi eletta presidente è rimasta in carica sei anni, fino alla scadenza del mandato per Statuto.

Verbale della 12a assemblea nazionale

Bologna, 25-26-27 maggio 1994 Dopo l'accoglienza al Palazzo municipale e la visita al Museo di Pieve di Cento, i lavori della 12a assemblea nazionale si aprono alle ore 15 al Centro S. Domenico di Bologna. Dopo il "benvenuto" di rito della responsabile del MOICA/ Emilia Romagna, **Bona Cavedoni Cellini** e quello della presidente nazionale **Tina Leonzi**, i saluti delle autorità locali e regionali. Porta i saluti del Governo l'on. **Ombretta Carulli Fumagalli**, sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio. Il dott. **Giampaolo Beltrami**, capo di Gabinetto del presidente del Parlamento europeo, **Egm Klepsch**, relaziona ampiamente sulla situazione della "Famiglia in Europa". A Tina Leonzi spetta, invece, di esporre la situazione relativa alla "Famiglia in Italia" (compiti, valori, diritti). La sua relazione è pubblicata nel "Dossier" MOICA ("Penelope 2000" del 1996, n. annuale), da cui emerge come la politica familiare nel nostro paese rappresenta il fanalino di coda dell'Europa. Da qui l'impegno del MOICA, come organizzazione e come membro del Forum delle associazioni familiari di operare al fine di ottenere sostegno alla famiglia stessa. Saluta, a nome del Forum, mons. Giuseppe Anfossi, direttore dell' "Ufficio Famiglia" della CEI. La prima giornata di lavori solenne e partecipata si conclude con la celebrazione della messa in S. Domenico (celebra il Vescovo ausiliare che conclude con la lettura del messaggio augurale del Santo Padre e la benedizione apostolica).

La seconda giornata dei lavori si svolge al Palacavicchi del Grand Hotel di Pieve di Cento, dove siamo splendidamente alloggiati. La presidente nazionale, con un supplemento di relazione, espone l'attività e l'impegno politico del Movimento (per il raggiungimento degli obiettivi previdenziali), mentre la vice

presidente **Giovanna Terranova Porzio** interviene su "Lavoro, famiglia e pari opportunità" con riferimento all'esperienza del Comitato nazionale Pari Opportunità del Ministero del Lavoro, in cui ci rappresenta e alla grave situazione occupazionale delle regioni meridionali del Paese. Camilla Occhionorelli relaziona sull'intenso impegno del MOICA circa l'abrogazione del comma b) art. 4 del D. L. 503/92, che tagliando l'integrazione al minimo trattamento pensionistico, ha di fatto privato moltissime donne della pensioncina che, con tanti sacrifici, credevano di essersi preconstituita. Ora, questa norma iniqua cancella tutto. Il MOICA - informa Occhionorelli - con la sua campagna "contro", la raccolta di firme, con manifestazioni di piazza, convegni, tavole rotonde, audizioni alle Commissioni ad hoc delle Camere, è riuscito a ottenere lo slittamento di un anno dell'entrata in vigore della norma penalizzante e, quindi, le donne nate nel 1938 e andate in pensione nel 1993 sono state riliquidate con gli arretrati. la vice presidente stigmatizza uno Stato che non solo non aiuta, ma toglie alle donne che hanno fatto una scelta in favore della famiglia tagliando la piccolissima rendita, che avrebbe dovuto essere pari della "pensione sociale". **M. Clara Mussa**, nel suo intervento "Formazione e partecipazione", richiama, in modo speciale, l'esperienza formativa del Corso di formazione professionale per "consulenti igienico-alimentari", svoltosi a Roma e frequentato da socie/corsiste: corsi finanziati dal Ministero del Lavoro e gestiti dal Centro di formazione "Didattica e metodo". Una nota aggiunge la vice presidente Mussa Servadei, sulla presenza del MOICA nella Lobby Europea delle Donne", dove ella stessa ci rappresenta. Gli adempimenti statutari della seconda giornata richiedono il maggior tempo e comportano una "Certa dose di vivacità" dell'assemblea. L'assemblea approva il verbale dell'XI assemblea di Ragusa, le norme del regolamento così come indicate nella circolare n. 5 del 9 maggio e nella lettera di convocazione (conservate agli "Atti" nel faldone "Convegno di Bologna"/1). L'aumento delle quote sociali da Lire 25.000 a Lire 30.000 è il punto più cruciale e "accende" il dibattito. "Pro" e "contro", alla fine il modesto aumento è deliberato. Si passa poi alle operazioni elettorali per il rinnovo del Direttivo nazionale, con la rinuncia espressa a ricandidarsi di Letizia Tira Federici, che applauditissima legge il suo messaggio di "addio", pur restando fedelissima al Movimento, come socia e come "onoraria". Altre rinunce sono di **Giacomina Toninelli Travanini**, di **Egda Diddi Marzocchi**, di **Rosaria Iannotta**. Oltre alle componenti uscenti, **Tina Leonzi** presidente, **Giovanna Terranova**, **Camilla Occhionorelli**, **M. Clara Mussa** vice presidenti, i membri uscenti, **Liliana Casarotto Maj**, **Cettina Malaponti Tumino**, **Mariella Casotti Nassivera**, **Dora Ciampa Cuneo**, **Anna Maria Michelin Palchetti**, **Rita Triolo**, quattro nuove candidature: **Teresa Romano Del Giudice**, **Concetta Fusco Frisina**, **Elisa Cingolani**, **Cina Cirio Foglia**.

Eletta la commissione elettorale la votazione avviene con i seguenti risultati: su 221 voti validi (194 delegate, 15 membri di diritto, 12 Direttivo uscente): 190 voti Tina Leonzi, 63 Giovanna Terranova, 171 Camilla Occhionorelli, 123 M. Clara Mussa, 70 Liliana Maj, 73 Mariella Nassivera, 75 Elisa Cingolani, 79 Cina Cirio Foglia, 71 Concetta Fusco, 68 Teresa Romano, 67 Rita Triolo, 59 Anna Palchetti, 56 Cettina Malaponti, che si situano nell'ordine: Tina Leonzi (1a con 190 voti), Camilla Occhionorelli (2a con 171), M. Clara Mussa (3a con 123), Cina Foglia (4a con 79), di seguito 5a Elisa Cingolani (75), 6a Mariella Nassivera (73), 7a Concetta Fusco (68), 8a Liliano Maj, 9a Teresa Romano, 10a Rita Triolo, 11a Giovanna Terranova, 12a A. M. Palchetti, 13a Cettina Malaponti, Resta esclusa Dora Ciampa Cuneo. Valgono per il triennio 1994-1996. L'assemblea delibera approvazione del bilancio consuntivo che chiude on un avanzo di Lire

2.867.000 certificato anche dai revisori dei conti. Conservato agli Atti. Ancora l'assemblea approva il programma di lavoro "Conoscere e farsi conoscere". Breve spazio per gli interventi. Apprezzatissima la relazione del prof. Andrea Di Francia. Nel pomeriggio si svolge il IV meeting internazionale con personalità del mondo femminile europee ed extracomunitarie - fra le quali **Lita Palermo De Lazzari**, presidente della "Liga de Amas de casa de la Republica Argentina" - concludiamo con l'approvazione dello Statuto dell'UNICA che così nasce ufficialmente. Tina Leonzi viene indicata come presidente. Alla fine la stessa riassume le proposte di politiche familiari da presentare al Parlamento Europeo e al Parlamento nazionale e le delegate approvano la mozione finale.